

La sposa spagnola

*ed altri racconti*



**Manuela Bono**

**LA SPOSA SPAGNOLA**

*ed altri racconti*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013

**Manuela Bono**

Tutti i diritti riservati

*Dedicato a coloro che hanno la musica dentro;  
agli albatry di oggi e di ieri*



*“Ver eso es lo difícil, a veces vemos  
raramente y miramos sin ver.”  
(Vedere, questo è il difficile,  
a volte vediamo raramente  
e guardiamo senza vedere)*

Pablo Picasso

*“L'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede che con il cuore.”*

Antoine de Saint-Exupéry



## Prefazione

Una volta mi hanno chiesto quale fosse la cosa senza la quale non potrei vivere. Risposi senza esitare: “Ne ho due: i libri e la musica.”

Sono una divoratrice di libri e sono convinta che ogni testo nasconda in sé l’anima di chi lo compone. Per questo sono restia a consegnare i miei scritti, per paura che qualcuno scopra veramente chi sono.

Credo fermamente che si possa scrivere soltanto dopo aver letto centinaia, migliaia di volumi, dopo che si è vissuti abbastanza a lungo per accumulare esperienze, illusioni, sogni e storie che valgano la pena di essere trattate, che diano qualcosa a chi le riceve, seppure solo una scintilla di luce, un’emozione o una minuscola particella di benessere.

Ogni opera che ho letto mi ha fatto comprendere la personalità di chi l’ha prodotta. Spesso si scrive per fama o desiderio di gloria, per ambizioni, velleità e

speranze.

Per quanto mi riguarda, maneggio la penna perché la realtà in cui sono costretta a vivere mi ripugna, e da sempre mi rifugio in un mondo rassicurante di carta stampata in cui finalmente posso vivere vite effimere e non mie.

Altre volte i libri mi comunicano sensazioni e speranze, la voglia ancora di fare e di sognare; lezioni di vita, come le emozioni che può trasmettere un quadro, un'opera d'arte, un disegno fatto da un bambino o la musica.

Preferisco più leggere che scrivere e per questo chiedo scusa a tutti i Grandi che mi hanno accompagnato fino ad ora: Landolfi, Shakespeare, Baudelaire, Honoré de Balzac e tantissimi altri.

Mi dedico a piccoli racconti e non riesco a fare di più.

Non posso cimentarmi con la poesia, per me è un'impresa ardua.

Questi racconti sono un esperimento. Nato soprattutto per me stessa. Perché scrivere è catartico: vedere nero su bianco pensieri, parole e sentimenti, aiuta a sentirsi vivi, a guarire. La scrittura può salvarti la vita... È introspezione, un lungo e difficile viaggio nel buio della coscienza che porta dolorosamente a scoprire barlumi di verità nascoste e taciute.

E non sarà stato tutto inutile se riuscirò, in qualche modo, a suscitare “qualcosa” anche a voi, allora potrò dire di aver raggiunto la mia ambita meta.

*Manuela*

